

*Il caso*

# Investe un cinghiale a San Lazzaro vigilante esce di strada e muore

Aniello Carotenuto, 44 anni, andava al lavoro. L'ira degli agricoltori "Problema irrisolto"

di Giuseppe Baldessarro

Era a inizio turno e, intorno alle 22,30, stava andando a Ozzano ad aiutare un collega quando, sulla complanare sud, a San Lazzaro di Savena, la sua auto si è schiantata contro un grosso cinghiale che ha attraversato la strada all'improvviso. Un incidente assurdo costato la vita a Aniello Carotenuto, guardia giurata de "La Patria" di 44 anni. Carotenuto lavorava per l'azienda bolognese, nella quale è impiegato anche il fratello Pasquale, da luglio 2018.

Una tragedia che fa riemergere il problema dei cinghiali che, in cerca di cibo e sempre più numerosi, soprattutto ora, dopo il lungo lockdown scendono dalle colline (in questo caso dal parco dei Gessi) verso la pianura, fino ad arrivare a ridosso di strade e autostrade.

La presidente di Coldiretti Bologna Valentina Borghi punta l'indice sul numero crescente di esemplari: «L'incidente è l'ennesima, tragica conferma del fatto che l'incontrollata proliferazione degli animali selva-



▲ In strada Una famigliola di cinghiali

tici non rappresenta più solo un pericolo per le colture degli imprenditori agricoli, ma anche per la sicurezza dei cittadini». Una tesi sostenuta dai numeri. «Negli ultimi dieci anni il numero dei cinghiali presenti in Italia è praticamente raddoppiato». La conseguenza sono danni enormi ad agricoltori e allevatori, ma non solo. Secondo i dati di Coldiretti, dal 2012 al 2017 gli incidenti stradali provocati dagli animali nella sola Emilia-Romagna sono stati 5 mila, in alcuni casi con delle vittime. La sindaca di San Lazzaro Isabella Conti ha

espresso la propria vicinanza ai familiari della guardia giurata. Ricordando poi che «purtroppo quello dei cinghiali e degli animali selvatici vaganti è un problema reale». La sindaca ricorda che «l'emergenza Covid 19 ha bloccato l'abbattimento controllato di alcune specie, ripreso solo da pochi giorni. In questo periodo sono tanti, troppi, i cinghiali che scendono dalle colline, con rischi per la sicurezza dei cittadini e per l'agricoltura». Il consigliere metropolitano Raffaele Persiano, con delega alla polizia locale, ha ricordato che durante il Covid 19, anche se il 60% del personale è stato usato per l'emergenza virus, si sono registrati in area metropolitana «225 interventi di controllo e 94 abbattimenti di cinghiali».

I rappresentanti della Lega, intervenendo sull'incidente, hanno annunciato un esposto alla magistratura contro la Regione per «omissione di controllo». All'attacco anche diversi esponenti di FdI. Per i vertici sindacali di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, invece, il problema sta a monte e riguarda l'organizzazione del lavoro. In particolare «la possibilità per gli istituti di vigilanza di impiegare pattuglie notturne con un solo lavoratore invece che con due». Si tratta «di una condizione di stress quotidiano, che da anni i lavoratori lamentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA